



GTI

Monitoraggio media del 02/11/2021

La propriet  intellettuale degli articoli   delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa   compiuta sotto la responsabilit  di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilit  derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

INDICE

GTI

02/11/2021 Il Gazzettino - Padova

Musei, scatta la polemica sulla coda alle biglietterie

4

GTI

1 articolo

Musei, scatta la polemica sulla coda alle biglietterie

L'ASSESSORE COLASIO: «SONO AFFERMAZIONI FALSE NON C'È STATO ALCUN DISSERVIZIO ARRIVANO MILLE PERSONE AL GIORNO»

FLUSSI

PADOVA Mille visitatori al giorno agli Scrovegni. E tantissimi pure al Museo Eremitani, ai quali si accede con lo stesso biglietto. Nell'ultimo fine settimana, complice il ponte per le festività, dunque, i flussi in Cappella sono tornati quelli pre Covid, con 25 accessi ogni 15 minuti, implementati ulteriormente dall'effetto-Unesco, che sta richiamando turisti da tutto il mondo. Nonostante il successo dello scrigno giottesco e delle vicine sale espositive, con conseguenti ricadute positive sull'indotto, ieri Silvia Graziani, referente veneto **GTI-Guide turistiche italiane**, ha innescato una polemica, sostenendo che ci sarebbero state code agli ingressi e che l'organizzazione non sarebbe adeguata per un sito Patrimonio dell'Umanità. Affermazioni smentite sia dall'assessore alla Cultura Andrea Colasio, che dal caposettore Federica Franzoso, i quali nel fine settimana hanno monitorato di persona entrambi i siti.

L'ACCUSA

«Domenica - si legge nel documento della guida - il Museo Eremitani, che funge anche da biglietteria per la Cappella degli Scrovegni, vedeva un solo addetto alla cassa. Risultato? Una fila lunghissima, per l'ingresso a due siti, con difficoltà, per chi aveva la prenotazione, nel ritiro del ticket, perché manca una figura dedicata. E questo è l'ultimo di una serie di disservizi in una città che sta registrando un importante afflusso di turisti, ma che delude gli stessi sul fronte funzionalità. La questione si inserisce nella richiesta di alcune persone di indire una gara internazionale per la gestione dei Musei». «Bisogna essere all'altezza del riconoscimento - rincara Graziani - e delle aspettative di chi viene a visitare un luogo bellissimo, in cui però non c'è un punto di carico e scarico per i gruppi. E la gestione dei siti non è uniforme perché le competenze sono diverse. Lo stesso Palazzo della Ragione viene utilizzato per eventi senza che gli operatori turistici vengano avvisati, diventando non accessibile. Serve una visione ampia, fatta di comunicazione per la fruizione del patrimonio, oltre che di servizi funzionanti».

LA RISPOSTA

Colasio, dal canto suo, respinge le accuse. «Sono affermazioni false - ha tuonato l'assessore - fatte da una persona che evidentemente non è abituata a confrontarsi con realtà museali complesse e con grandi numeri. Agli Scrovegni arrivano mille persone al giorno, che poi si riversano ai Musei, e quindi abbiamo una figura ad hoc per controllare il green pass, una seconda unità mobile per regolare i flussi, e una terza alla cassa, dove accedono solo coloro che hanno già pagato il biglietto online. Io, e la funzionaria Franzoso, eravamo lì sabato, domenica e ieri, ma non abbiamo registrato problemi. Anzi abbiamo raccolto l'entusiasmo dei visitatori che si complimentavano per l'efficienza. Non so cosa abbia visto questa persona, che comunque non rappresenta un'associazione di guide turistiche che fa capo ad Ascom o Confesercenti. Noi abbiamo messo in campo tutte le risorse a disposizione, anche se diversi dipendenti no vax non si possono utilizzare».

«Pure io in questo fine settimana ero ai Musei - ha aggiunto Federica Franzoso - e non ho visto affollamenti alle casse, o all'interno, ma solo visitatori contenti. È normale, comunque, che luoghi come Scrovegni, Uffizi, o Sistina adesso vengano presi d'assalto. Quanto alla

polemica sui bus, la loro dislocazione non dipende certo dalla direzione dei Musei». Agli Eremitani nel week end è andato anche lo scrittore Matteo Strukul, con la moglie Silvia Gorgi. «Nessuna coda, anzi ho riscontrato un'organizzazione perfetta da parte del Comune, nonostante il massiccio afflusso. Meglio non si poteva fare ed è bello che con un solo biglietto si possa ammirare anche lo Zuckerman».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA